

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI PSICOLOGI DEL VENETO (ESTRATTO)

In data 13 giugno 2013, presso la sede dell'Ordine di Venezia - Mestre, alle ore 19:29 ha inizio la seduta del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Veneto.

Sono presenti i consiglieri: Bravi, De Ruggieri, Lamberti, Michieletto, Muraro, Negrizzolo, Nicolussi, Petromilli, Policastro.

Sono assenti i consiglieri: Barbuzzi, De Carlo, Galiazzo, Prunetti, Vecchia, Zanon.

Il Presidente, riconosciuta la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta del Consiglio e comunica che, come previsto dal Regolamento interno, prima di iniziare la discussione degli argomenti all'ordine del giorno si darà luogo all'approvazione dei verbali delle sedute precedenti e, quindi, alla sessione informativa.

Il Segretario presenta il verbale della seduta disciplinare del 26 marzo 2013 riferendo che non sono pervenute richieste di modifica/integrazione

In mancanza di modifiche, in base all'art. 21 del Regolamento il verbale della seduta disciplinare del 26 marzo 2013 si intende approvato senza votazione.

Il Segretario presenta il verbale n. 2/13 della seduta del 7 febbraio 2013 riferendo che non sono pervenute richieste di modifica/integrazione.

In mancanza di modifiche, in base all'art. 21 del Regolamento il verbale n. 2/13 della seduta del 7 febbraio 2013 si intende approvato senza votazione.

Il Segretario presenta il verbale n. 3/13 della seduta del 7 marzo 2013 riferendo che è pervenuta una richiesta di modifica da parte del consigliere Lamberti, di cui riferisce al Consiglio.

Il consigliere chiede una modifica al punto 1) relativo all'approvazione del bando per l'approvazione delle borse di studio e, precisamente, di modificare la frase "Per quanto riguarda la Commissione, il bando prevede che sia composta da tre membri, *c'è inoltre* un segretario verbalizzante" con "Per quanto riguarda la Commissione, il bando prevede che sia composta da tre membri, *tra i quali* un segretario verbalizzante".

Con la modifica proposta, il verbale n. 3/13 della seduta del 7 marzo 2013 è approvato all'unanimità dei presenti.

Il Segretario presenta il verbale n. 4/13 della seduta del 9 aprile 2013 riferendo che è pervenuta una richiesta di modifica da parte del consigliere Lamberti, di cui riferisce al Consiglio.

Il consigliere chiede una modifica nella parte riguardante le sue comunicazioni in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro Psicologia positiva e, precisamente, di modificare la frase che inizia con "*Il Consiglio ritiene*" con "*Alcuni consiglieri ritengono*".

Con la modifica proposta, il verbale n. 4/13 della seduta del 9 aprile 2013 è approvato all'unanimità dei presenti.

Il Segretario comunica che quanto prima saranno inviati ai consiglieri i due verbali, ordinario e disciplinare, del 7 maggio e il verbale del 28 maggio.

Comunicazioni

Presidente

Il Presidente riferisce in merito all'ultima seduta del Consiglio Nazionale, del 31 maggio e 1 giugno, in cui si è discusso del seguente ordine del giorno:

1. Verbale della seduta precedente;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Patrocini;
4. Delibere amministrative: istituzione Albo Unico;
5. Assicurazione R.C. professionale: aggiornamenti e determinazioni;
6. Comunicazione prof. Remo Job: gruppo di lavoro ristretto EFPA su status della professione di psicologo in Europa – determinazioni;
7. Risultanze ricerca sulle prestazioni psicologiche online;
8. Discussione in merito a Tavoli UNI su *ArtiTerapie e Counseling relazionale*;
9. Relazioni e proposte dei coordinatori delle commissioni, dei gruppi di lavoro e incaricati;
10. Discussione in merito alla Legge 172/2012 “*Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d’Europa per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l’abuso sessuale, stipulata a Lanzarote il 25 ottobre 2007, nonché norme di adeguamento dell’ordinamento interno*”;
11. Discussione in merito a linee guida e buone prassi nei diversi ambiti professionali;
12. Modifica Regolamento per consentire la partecipazione al CNOP dei Consiglieri dei Consigli territoriali - richiesta Presidente Cons. Reg. Toscana;
13. Linee guida in materia di norme o prassi per CTU e CTP in ambito forense - richiesta Presidente Cons. Reg. Toscana.

Il Presidente sintetizza alcuni argomenti dei quali si è discusso in sede nazionale e, in particolare:

- proposta di legge di modifica dell’art. 1 della L. 56/89, con previsione dell’esclusività delle attività ivi contemplate (attività esclusive dello psicologo);

- discussione circa la possibilità di pubblicare le sanzioni disciplinari irrogate agli iscritti, e quali sanzioni, ma non si è presa alcuna decisione in merito;

- assicurazione RC professionale (art. 5 DPR 137/2012): come noto è obbligatorio stipularla entro il 15 agosto 2013. Il parere del sottoscritto nonché della consulente fiscale dell’Ordine, dott.ssa Rizzato, è che l’assicurazione è da considerare obbligatoria solo per gli iscritti che effettivamente esercitano l’attività professionale. A tal fine il Presidente Nicolussi ha chiesto e ottenuto al Consiglio Nazionale di condividere questa posizione, lasciando invece la libera scelta se stipulare o meno l’assicurazione per gli iscritti che non esercitano la professione.

Tuttavia, prosegue Nicolussi esprimendo perplessità, è arrivata una NL del Consiglio Nazionale dell’Ordine, firmata dal Presidente Palma nella quale, nella parte che riguarda l’assicurazione RC professionale, riporta che tutti i professionisti iscritti agli Albi territoriali dovranno avere una polizza di RC professionale entro il 15 agosto 2013.

- per quanto riguarda il punto 11 “*Discussione in merito a linee guida e buone prassi nei diversi ambiti professionali*”, il Presidente Nicolussi ha chiesto e ottenuto dal CNOP di impegnarsi affinché si individuino i diversi requisiti auspicabili di buone pratiche nei diversi ambiti professionali, e che tali requisiti siano uniformi su tutto il territorio nazionale.

Alle ore 20:00 esce momentaneamente Muraro

Per quanto riguarda il referendum sul Codice Deontologico, il Presidente riporta la presa di posizione da parte delle diverse Associazioni di categoria e, in particolare, della Sipap, che ha inviato una newsletter dal titolo “*ecco come la proposta di riforma degli artt. 1, 5 e 21 potrebbe danneggiarci*”, firmata dalla [omissis] e dal dott. Policastro, quest’ultimo Presidente della Sipap, ma anche Segretario dell’Ordine degli Psicologi del Veneto e coordinatore della Commissione Deontologia dello stesso Ordine.

Il Presidente ritiene che quanto scritto nella NL sia grave e dannoso per la categoria, considerando che sono scritte da un rappresentante della categoria Consigliere dell’Ordine, Segretario e coordinatore della Commissione Deontologia. Legge alcune parti del documento in questione (“*...sicuramente vi rendete conto che si tratta di argomenti molto rilevanti ed attuali, che necessitano di un confronto e di un dibattito quanto mai ampio all’interno della nostra comunità professionale.*”)

Come cerchi, invece, di risolvere il problema l'Ordine nazionale, facendone oggetto di deontologia professionale ossia inasprando i controlli e le punizioni... ”).

Che il dott. Policastro, prosegue il Presidente, equipari la funzione deontologica degli Ordini degli Psicologi, prevista dalla legge 56/89, all'inasprimento di controlli e punizioni verso gli iscritti è indubbiamente un'infondata esagerazione che non può essere accettata da un rappresentante dell'Ordine che è anche Segretario dell'Ordine degli Psicologi del Veneto e coordinatore della Commissione Deontologia dello stesso Ordine e, pertanto, ne chiede le dimissioni.

Il dott. Policastro dichiara che il Presidente non si può permettere di censurare il pensiero dei colleghi e neanche di usare questi toni nei confronti di un consigliere esprimendo una serie di giudizi di valore. Il Presidente continua la lettura del documento, sottolineando invece che dal suo punto di vista si rappresenta una chiara incompatibilità visto le affermazioni così dannose la professione, proprio perché dichiarate da un componente di un Ordine che ricopre una carica istituzionale e ne coordina la Commissione Deontologica, organo a cui la NL della Sipap si riferisce.

Il dott. Policastro chiede di intervenire per fatto personale.

Il Presidente pur facendo presente che durante la sessione comunicativa, come da regolamento, non è previsto l'intervento per fatto personale, lascia la parola al dott. Policastro riferendo che lo consente per evitare l'inasprirsi del dibattito da parte dello stesso.

Policastro: nelle sue affermazioni il Presidente fa degli errori fondamentali, confondendo ruoli e responsabilità. Come iscritto all'Ordine, è psicologo psicoterapeuta, Consigliere dell'Ordine degli Psicologi eletto all'interno di un'Associazione di cui lo stesso Presidente è stato parte, perché anche il Presidente è stato eletto nella lista Sipap, all'Ordine per due mandati e all'Enpap fino al mandato scorso.

Il Presidente interviene dichiara che, nella parte in cui Policastro afferma che è stato eletto nella lista Sipap, non corrisponde al vero, in quanto la lista in cui è stato eletto era espressione di più associazioni e si chiamava, per l'Enpap, "Insieme per la professione", e per l'Ordine "Lista per l'Ordine".

Il dott. Policastro evidenzia che questa lista nasceva proprio da una coalizione con la Sipap.

Il Presidente dichiara che vi erano più gruppi.

Policastro: ciò che contesta in maniera aspra è la modalità usata dal Presidente di esprimere giudizi di valore facendo confusione tra ruoli e responsabilità. Quando ha scritto a tutte le persone che conosce all'interno della sua Organizzazione, ha espresso il pensiero dell'Associazione di cui è Presidente. Questo pensiero è rappresentativo di un numero significativo di psicologi che pensano che l'Ordine non possa risolvere le problematiche della nostra professione in maniera repressiva inasprando gli articoli del Codice Deontologico, ma che lo stesso debba rappresentare motivo di crescita della comunità professionale dove gli iscritti possano riconoscersi in maniera consapevole.

Se invece ci sono delle proposte di cambiamento del Codice che per diversi aspetti risultano a molti colleghi poco chiari, ritiene che questo non sia un modo per gestire il futuro della professione e ritiene di poter senza dubbio esprimere il proprio pensiero a riguardo.

In occasione di ogni referendum, prosegue Policastro, è possibile esprimere le ragioni del "sì" e del "no", non vede perché in questo caso ciò non possa avvenire.

Il Presidente, conclude Policastro, sta dicendo che lui, in quanto Consigliere Segretario e coordinatore della Commissione Deontologia, non può esprimere il proprio punto di vista nel suo ruolo di Presidente di un'Associazione. Attende le scuse del Presidente a riguardo.

Il Presidente, a conclusione del dibattito, dichiara che non ritiene affatto di scusarsi ma che, anzi conferma con forza quanto ha affermato, e che non essendo prevista la discussione nella sessione comunicativa, si procederà con le comunicazioni.

Comunica pertanto che venerdì 21 giugno ci sarà, per tutto il giorno, un seminario sperimentale gratuito aperto agli iscritti sulle attività di marketing per lo psicologo. Essendo sperimentale e

interattivo, i posti a disposizione sono 12, ma sono pervenute 122 richieste di iscrizione. A tal fine ha pertanto chiesto ai relatori - che intervengono a titolo gratuito - la possibilità di estendere la partecipazione ad altri iscritti, fino a 16-17.

La Segretaria dell'Ordine ha sottoposto alla firma del Presidente, legale rappresentante dell'Ordine, un parere di congruità redatto dalla Commissione Tutela della Professione ma, dopo i doverosi approfondimenti, si trova in oggettiva difficoltà a firmarlo poiché alcune delle prestazioni professionali cui si dovrebbe dare parere di congruità sono superiori alle tariffe massime previste dal tariffario del Consiglio Nazionale dell'Ordine, non sono specificate alcune delle attività svolte e non sono indicate le ore impiegate per la stesura dell'elaborato finale.

Segretario

Il Segretario comunica che a breve ci sarà la valutazione di un numero significativo di colleghi che non sono in regola con il pagamento della quota di iscrizione all'Ordine e ricorda che la morosità per due annualità comporta la sospensione dall'esercizio professionale "di diritto", senza necessità di un procedimento disciplinare. Sarà sua cura presentare la situazione al primo Consiglio utile.

> Rientra Muraro

Il Segretario fa presente che oramai da molto tempo, più di un anno, il Consiglio sta funzionando con 14 consiglieri anziché 15. Non si tratta di un'assenza sporadica o occasionale e questo crea una criticità significativa nel funzionamento dell'Ordine, quindi si riserva di verificare qual è la prassi seguita in questi casi.

Per quanto riguarda la norma di legge che prevede ogni due anni l'aggiornamento dell'Albo, come ha già detto nella scorsa seduta sarà sua cura provvedere a verificare l'aggiornamento dell'Albo, si valuteranno poi le modalità per la pubblicazione dell'Albo.

Vicepresidente

Il Vicepresidente aggiorna il Consiglio su alcune questioni rispetto alle quali ha ricevuto delega formale dal Presidente.

Lettera inviata all'Ordine dalla Provincia di Venezia - Assessorato ai Servizi Sociali: la Provincia invita l'Ordine ad una collaborazione, come già avvenuto con l'Ordine degli Avvocati, per contrastare ogni forma di abuso e violenza nei confronti delle donne.

In data odierna si è recata presso la Provincia per un incontro con l'Assessore e con la Dirigente dei Servizi Sociali. Sono già stati attivati degli sportelli nel territorio provinciale veneziano.

La Provincia ha stipulato una convenzione con l'Ordine degli Avvocati di Venezia, con disponibilità da parte degli avvocati ad essere presenti presso gli sportelli fornendo una consulenza legale gratuita per le donne in difficoltà.

La Provincia chiede ora all'Ordine degli Psicologi la disponibilità a stipulare un'analogha convenzione, pensando allo psicologo anche come figura che possa fare formazione agli operatori di Polizia.

Il servizio, conclude sul punto il Vicepresidente, ha avuto dei feedback molto positivi, da parte delle donne interessate e anche da parte dei Comuni, e l'intenzione della Provincia è di potenziarlo per cui auspicano di poter interloquire anche con l'Ordine degli Psicologi, stipulando un apposito protocollo d'intesa.

Il Vicepresidente comunica poi che una Sezione Speciale dei Carabinieri ha chiesto un appuntamento finalizzato ad una collaborazione con l'Ordine. Su delega del Presidente ha contattato, tramite la Segreteria, il referente indicato nella richiesta indicando la disponibilità ad un incontro ma, a tutt'oggi, non c'è stato riscontro.

Previa richiesta agli uditori di assentarsi dalla sala consiliare, il Vicepresidente aggiorna il Consiglio in merito alla vicenda riguardante l'iscritta [omissis].

Il Vicepresidente dichiara infine che prende atto con interesse di quanto riferito dal Presidente, ossia che in sede nazionale si è condivisa la necessità di individuare requisiti minimi e buone pratiche nei diversi ambiti professionali, crede di aver in parte contribuito con il proprio intervento in materia di psicologia giuridica.

Tesoriere

Comunica di aver fatto pervenire in Segreteria le proprie dimissioni dalla Commissione Tutela.

Per quanto riguarda le eventuali sospensioni per morosità fa presente che, come anticipato in sede di approvazione del conto consuntivo quando si parlava della gestione delle entrate, che essendo un'attività del Tesoriere, sono state inviate le lettere di sollecito agli iscritti morosi, bisogna ora lasciare il tempo per il riscontro, quindi si potrà fare una verifica delle effettive entrate.

Coordinatori delle Commissioni

Commissione Tutela della Professione

Il coordinatore dott. Petromilli si dichiara dispiaciuto che la dott.ssa De Ruggieri abbia rassegnato le dimissioni, tra l'altro ne viene a conoscenza ora e ne prende atto.

Auspica che, quando al primo punto all'o.d.g. si parlerà delle Commissioni, vi siano delle candidature da parte dei consiglieri per entrare a far parte della Commissione Tutela.

Per quanto riguarda il parere di congruità al quale si riferiva il Presidente, Petromilli fa presente che la concessione del parere di congruità è stata proposta dalla Commissione nella seduta del 3 giugno scorso e che il Consiglio ha approvato la proposta all'unanimità.

Personalmente ritiene che l'Ordine dovrebbe comunicare agli iscritti che non dà più pareri di congruità, per tutta una serie di motivi che sono già stati enunciati ed anche in base a quanto scritto dall'Avv. Pavanini nel suo parere. Fa presente che dal 2005 sono stati aboliti i regimi dei minimi e dei massimi, quindi ufficialmente i tariffari non ci sono più. In attesa, dice l'Avvocato, i pareri potranno essere resi solo quando saranno resi noti i parametri ministeriali che, ad oggi, non ci sono.

Come considerazione personale ritiene che l'Ordine degli Psicologi dovrebbe promuovere il più possibile il lavoro dei colleghi, quindi non vede perché l'Ordine dovrebbe ridurre le tariffe richieste dai colleghi.

Ricorda che nelle lettere che l'Ordine invia per comunicare il parere di congruità, si indica già *“ricordiamo che il nostro tariffario è esclusivamente un atto di indirizzo condiviso dalla comunità professionale e non un atto normativo, non essendo stato approvato con decreto ministeriale”*.

Presidente: apprende ora che il Consiglio si era espresso per la concessione del parere di congruità seppur il dott. Petromilli dichiara che non è d'accordo. Ribadisce che non può sottoscrivere un parere di congruità quando non è congruo e corregge il dott. Petromilli in merito all'abolizione delle tariffe massime, che restano in vigore. Dichiara che la responsabilità degli atti dell'Ordine professionale è del legale rappresentante e che, pertanto, non se la sente di assumersi tale responsabilità firmando un parere di congruità con le problematiche suesposte.

Muraro chiede chiarimenti su quanto deciso nella precedente riunione consiliare, alla quale non ha partecipato.

Seguono chiarimenti da parte del coordinatore dott. Petromilli e della dott.ssa Negrizzolo, che ha presieduto la seduta del 3 giugno.

Muraro ricorda che si era già discusso dell'argomento e dichiara che, personalmente, non condivide la completa esautorazione dell'Ordine rispetto a questa funzione (rilascio pareri di congruità), chiarendo comunque agli iscritti che la pattuizione del compenso è rimessa alla libera contrattazione con il cliente.

PolICASTRO ricorda che l'art. 6 del regolamento parla delle attribuzioni del Consiglio, non del Presidente, perché gli sembra che troppe volte il Presidente venga lasciato solo nel suo ruolo di rappresentante legale dell'Ente.

Commissione Sanità

Il coordinatore dott. Michieletto comunica che si terrà a Padova il primo incontro del Tavolo di lavoro regionale sui bisogni di psicologia, coordinato dal dott. Pigatto.

Policastro ritiene che il tavolo di lavoro debba rispondere all'obiettivo dell'attivazione dei LEA psicologici.

Michieletto: questo è uno degli obiettivi, un altro è la sperimentazione dello psicologo di base, in generale un'organizzazione dei servizi sanitari con un miglioramento dell'accesso alle prestazioni psicologiche.

Commissione Deontologia

Il Coordinatore dott. Policastro comunica che, per motivazioni personali di tre componenti, l'ultima riunione della Commissione, che era prevista per il 4 giugno, non si è svolta.

Considerato il numero notevole di segnalazioni all'esame della Commissione Deontologia, comunica che proporrà ai componenti della Commissione di integrare il calendario già fissato con altre date.

Coordinatori dei Gruppi di Lavoro

Gruppo di lavoro Psicologia scolastica

La referente dott.ssa Negrizzolo comunica che il GdL è stato attivato e che la prossima settimana ci sarà il secondo incontro, a breve sottoporrà al Consiglio alcune proposte del GdL.

Gruppo di Lavoro Clinica e cura

Negrizzolo comunica che, come già anticipato in precedenti Consigli, il GdL ha organizzato due eventi seminari, uno a Vicenza il 28 settembre e uno a Treviso il 5 ottobre, per presentare alcune esperienze di collaborazione fra medici e psicologi. Spiega come si strutturano i due Seminari, con una relazione introduttiva e una tavola rotonda in cui gli operatori presenteranno le loro esperienze partendo da alcune situazioni cliniche.

Il primo sarà dedicato all'infanzia e all'adolescenza, il secondo sarà incentrato sull'adulto (si affronteranno alcune tematiche, es. il fine vita).

Policastro chiede che i consiglieri possano avere in anticipo i programmi dei vari eventi organizzati dall'Ordine.

Negrizzolo ricorda che questi eventi sono stati presentati in sede di presentazione della progettualità dei diversi GdL per l'anno 2013, quella di oggi è solo un'ulteriore informazione su proposte già presentate, comunque il programma sarà inviato ai consiglieri appena completo.

GdL Stress lavoro-correlato

Il referente Petromilli comunica di aver inviato in data odierna ai consiglieri materiale riguardante i due Seminari organizzati nel mese di maggio.

Visto che circa 500 colleghi hanno risposto al questionario, ritiene importante informare gli iscritti su quanto emerso, per cui invierà a breve il testo di una newsletter per gli iscritti.

Tavolo Minori

Negrizzolo comunica che il 30 maggio si è svolto il convegno "Da un Welfare minore a un Welfare per i minori", ci sono state 530 domande di iscrizione e ne sono state accolte 400 in base alla capienza della sala. Il convegno è stato di buona qualità, con interventi molto interessanti.

Comunica che nella giornata di oggi il Tavolo si è riunito presso la sede dell'Ordine e ha deciso di proseguire la propria attività, anche in seguito ad alcune scelte operate dalla Regione Veneto con una recente Delibera della Giunta Regionale (riduzione dei centri specialistici per la cura dei minori abusati o gravemente maltrattati). Ritiene importante che su questo l'Ordine prenda una posizione.

Il Tavolo ha deciso di rimanere come tavolo permanente sull'infanzia e sull'adolescenza e di chiedere alla Regione di essere riconosciuto come tavolo permanente, anche a livello istituzionale.

Ritiene sia importante la presenza del privato sociale, accanto agli Ordini, per portare avanti queste tematiche. L'Ordine degli Assistenti sociali e i rappresentanti delle Associazioni hanno già dato il loro consenso, si augura che vi sia la disponibilità anche da parte dell'Ordine degli Psicologi.

Terminata la sessione informativa, il Presidente pone in discussione il primo punto all'ordine del giorno.

1 - Gruppi di lavoro e Commissioni dell'Ordine: proposte (pervenute dai Consiglieri e dagli iscritti), valutazioni in merito ad attivazione, disattivazione, variazione composizione, al funzionamento e/o alla finalità, all'istituzione e/o destituzione, nomina componenti, altro.

Presidente: ricordando ai consiglieri che era già emersa in Consiglio l'idea e la proposta di costituire un GdL collegato all'attività che sta svolgendo la Commissione Sanità e al tavolo regionale di cui ha in precedenza parlato il dott. Michieletto, lascia la parola al coordinatore della Commissione Sanità.

Michieletto: si propone di attivare un GdL sui LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) in psicologia, chiamando a farne parte le eccellenze che hanno contribuito a costruire i LEA in altre Regioni (Trentino, Piemonte, Emilia Romagna). L'individuazione dei LEA in psicologia anche nel Veneto sarebbe fondamentale per il riconoscimento della professionalità dello psicologo nella Sanità pubblica. Comunica che sono stati contattati, chiedendo loro la disponibilità a partecipare al Gruppo di lavoro, i dottori Francesco Reitano, Gaetano Trabucco, Manna, Daniela Rebecchi, Giorgio De Isabella, Russo, Claudio Vencato, Adriano Cracco, Massimo Giuliani.

Del Gruppo di lavoro faranno poi parte coloro che la Regione ha nominato come referenti del tavolo regionale (Nicolussi, Bravi, Negrizzolo, Michieletto).

Policastro: è interessato a partecipare a questo GdL, sia come coordinatore del GdL Salute Mentale sia perché si tratta di un tema al quale è particolarmente interessato. Premesso questo, ritiene che la forma del GdL in questo caso non sia particolarmente adatta, perché per una tematica così importante vede piuttosto la costituzione di una task-force.

Muraro chiede se i componenti del tavolo di lavoro sono gli stessi del GdL o se ci sono delle differenze.

Nicolussi: l'attivazione del tavolo di lavoro da parte della Regione Veneto rappresenta certamente un importante traguardo, e il merito va certamente a tutta la Commissione Sanità e di tutti i colleghi che si sono adoperati per trovare le adeguate comunicazioni con la politica regionale.

Questo Gruppo di lavoro si cui oggi si discute dovrebbe, a suo parere, prevedere degli incontri congiunti con la Commissione Sanità e, quindi, ritiene che il problema dei componenti della Commissione Sanità non si dovrebbe porre.

Michieletto ricorda qual è stato il percorso che ha portato all'istituzione del tavolo di lavoro regionale e alla proposta odierna.

Al primo incontro del tavolo regionale, che si terrà il 27 giugno, si dovranno definire per aree di appartenenza i lavori da mettere in atto. L'obiettivo principale è ottenere i LEA in psicologia, questo rappresenterebbe per la professione un importante riconoscimento.

Policastro chiede se è possibile avere la delibera regionale di istituzione del tavolo di lavoro.

Michieletto specifica che si tratta di una nota del Segretario Regionale alla Sanità dott. Mantoan.

Segue discussione.

Policastro chiede che il tavolo regionale prenda in considerazione anche l'area della specialistica ambulatoriale, che è già strutturata a livello regionale attraverso i Comitati Zonali e, inoltre, che si occupi della definizione del ruolo e della responsabilità degli psicologi nei DSM.

Il Presidente propone di attivare il GdL sui LEA in psicologia, nella composizione indicata dal dott. Michieletto, mentre non ne faranno parte i componenti della Commissione Sanità, in quanto lavorerà congiuntamente al GdL suddetto.

Il Consiglio delibera all'unanimità dei presenti l'attivazione del Gruppo di lavoro proposto.

Si verificherà la disponibilità dei nominati ad accettare l'incarico proposto.

Il Presidente propone di discutere ora della variazione della composizione delle Commissioni e in particolare, come richiesto dal coordinatore dott. Petromilli, della Commissione Tutela.

Chiede se ci sono consiglieri che si candidano a far parte della Commissione Tutela.

Seguono interventi (Nicolussi, Muraro, Michieletto).

Policastro evidenzia che la legge di ordinamento è chiara nel prevedere la tutela della professione e la deontologia come le principali attività del Consiglio, gli sembra quindi paradossale che una Commissione prioritaria funzioni con solo tre componenti. Chiede che altri consiglieri diano la propria disponibilità a partecipare ai lavori della Commissione Tutela e dichiara che comunque, per quanto gli sarà possibile, si mette a disposizione.

Seguono ulteriori interventi.

Muraro evidenzia la funzione strategica della Commissione Tutela, di cui è stata coordinatrice nel precedente mandato, non solo per perseguire l'esercizio abusivo della professione ma anche per promuovere la professione.

Bravi ricorda che era componente della Commissione Tutela e si è dimessa. Aveva deciso di partecipare perché crede sia una delle Commissioni più importanti dell'Ordine, insieme alla Commissione Deontologia. Tuttavia si è trovata molto in difficoltà per il modo di conduzione della Commissione, soprattutto verso i colleghi esterni, e per la stessa presa di responsabilità che comporta la partecipazione alla Commissione ha deciso di dimettersi.

Ritiene che sarebbe importante una composizione "multisetoriale" della Commissione Tutela.

Non crede che la disaffezione dei consiglieri sia legata alla Commissione Tutela, ma piuttosto alla situazione dell'Ordine, che è paralizzata su molti altri piani, per cui anche la tutela risente di questa situazione di paralisi.

Petromilli: anche dai vari interventi emerge un paradosso, ossia da un lato si dice che la funzione di tutela è fondamentale, è obbligatoria, dall'altro in Consiglio, nell'ultimo anno, si sono dedicate solo quattro ore alla tutela.

Considera inoltre un problema che la Commissione non sia rappresentativa del Consiglio, perché i tre componenti fanno tutti parte della minoranza, per cui la linea che la Commissione esprime non è condivisa dal Consiglio, porta l'esempio riguardante i pareri di congruità.

Auspica che nella Commissione vi sia anche un rappresentante del gruppo "Cultura e Professione" e una delle cariche istituzionali, che sono al secondo mandato e quindi hanno maggiore esperienza, rinnova ai consiglieri l'invito a partecipare e ringrazia il dott. Policastro per la candidatura.

Si sottopone pertanto a votazione l'integrazione della composizione della Commissione Tutela con la partecipazione del dott. Policastro. La proposta è approvata con voti 5 favorevoli (Muraro, Lamberti, Petromilli, Michieletto, Negrizzolo), 3 astenuti (Nicolussi, De Ruggieri, Policastro).

Nicolussi dichiara di astenersi non concordando sul fatto che sia nominato componente della Commissione Tutela il dott. Policastro, già Segretario dell'Ordine, già coordinatore della Commissione Deontologia e, non ultimo, stante anche quanto già comunicato nelle proprie comunicazioni rispetto all'incompatibilità di ruolo e la palese contraddizione con le funzioni precipue dell'Ordine stesso.

Policastro si astiene perché la votazione riguarda la sua persona.

Alle ore 22.02 il Presidente dichiara conclusa la seduta.

Il Segretario
(dott. Pierluigi Policastro)

Il Presidente
(dott. Marco Nicolussi)